

*Difensore del Chiasiellis  
e della Nazionale*

# Sara Gama:

## “Tecnicamente già competitive”

Sosta del campionato. Fanno un po' notizia le difficoltà del Bardolino e lì in cima alla classifica, oltre alla solita Torres, ecco prendere spazio il Tavagnacco, società che ha saputo crescere anno dopo anno e dimostra ora una competitività mai prima raggiunta.

“Con loro sono stata quattro anni, sarei ipocrita se non dicessi che piacerebbe anche a me essere lì davanti in classifica ma personalmente avevo bisogno di nuovi stimoli, confrontarmi con una realtà nuova, per questo sono passata al Chiasiellis. Con le mie ex compagne lì del Tavagnacco sono andata sempre d'accordo, sono contenta

Nazionale maggiore allenata da Ghedin. Premiata sia come miglior difensore del campionato scorso nel Golden Girls Award promosso da Calciodonne, che come miglior giocatrice del Triveneto nel “nostro” Oscar (vedi pagine precedenti), Sara ha deciso insomma di fare, come dire, un cammino inverso, approdando così in una formazione che tutto sommato ha meno ambizioni.

Ancora Sara: “Tre allenamenti la sera, in più faccio per mio conto altre due sedute in palestra e ho poi l'università a Udine, lingue e letterature moderne, inglese e spagnolo. In campionato stiamo andando così così, stiamo renden-



grammi a lungo termine, non riesco ad andare tanto in là ed è per questo che quel che mi interessa qui e adesso è cercare di contribuire a fare andar bene questa mia squadra. Se penso al futuro quel che vedo è la laurea e poi un lavoro naturalmente. Chiaro che se nel nostro calcio le cose rimangono come adesso (e non mi pare che stiano cambiando) a suo tempo dovrò per esempio rinunciare alla Nazionale perché non è possibile conciliare un lavoro con gli impegni della maglia azzurra, non è che abbiamo delle tutele. Per quel che ho visto nel confronto con le nazionali più forti, tecnicamente noi siamo già competitive, è a livello fisico che c'è un bel po' di divario. Piano piano ci stiamo arrivando, ma la differenza ancora c'è”.

“Nonostante tutto io a una ragazzina che intendesse cominciare col calcio direi comunque di farlo. Troverà di sicuro un buon ambiente, dato che lo sport ha la qualità per me di farti crescere bene, insegnandoti ritmi e regole. Ecco perché io credo sia più facile andare bene anche a scuola, proprio perché impari a gestirti. Facendo calcio (o comunque sport) acquisti una mentalità che ti dà una mano, che ti fa crescere”.

per loro, io ho preferito prendere la mia di strada”.

Parole di Sara Gama, triestina, mamma italiana e papà congolese, a suo tempo capitano dell'Under 19 campione d'Europa 2008, ora in pianta stabile nella

do meno di quel che potremmo. Non che ci fossero particolari obiettivi, una salvezza tranquilla, ma stiamo comunque facendo meno. È vero, tecnicamente non si finisce mai di migliorare, ma dove certo devo imparare più e meglio è nei colpi di testa, specie ancor più in fase offensiva, vedo che mi mancano i tempi giusti. Altra cosa è nel complesso la fase difensiva dato che mi piace di più spingere. Di buono penso d'averne la visione di gioco tanto è vero che non poche volte ho fatto pure altri ruoli anche se è lì sulla fascia che mi trovo meglio”.

“No, di programmi a lunga scadenza non ne ho, non ho sogni nel cassetto. In effetti non ho mai saputo avere pro-

